

- *Il Gruppo Banca Mondiale: fornitore di capitale a lungo termine a favore di PVS*
- *Il WTO: regolatore di un sistema di commerciale di libero scambio*

Il Gruppo Banca Mondiale

Agenda

Il Gruppo Banca Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Banca Mondiale* ovvero un'istituzione declinata in cinque entità:

- **IBRD** (International Bank for Reconstruction and Development)
- **IDA** (International Development Association)
 - Fonte di prestiti a tasso agevolato, crediti senza interessi e donazioni ai PVS
- **IFC** (International Finance Corporation)
 - Promuove l'investimento privato in paesi e settori ad alto rischio
- **MIGA** (Multilateral Investment Guarantee Agency)
 - Fornisce assicurazioni, a investitori e prestatori, sui rischi politici in PVS
- **ICSID** (International Centre for Settlement of Investor Disputes)
 - Risolve dispute tra investitori stranieri e paesi ospitanti

– *Cinque istituzioni specializzate dell'UN guidate dai Millennium Development Goals (MDGs) da ottenere entro il 2015*

1. sradicare la povertà e la fame estrema
2. conseguire, a livello universale, l'istruzione primaria
3. promuovere l'uguaglianza dei sessi e migliorare il ruolo delle donne
4. ridurre la mortalità infantile
5. migliorare la salute delle madri
6. combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie
7. assicurare la sostenibilità ambientale
8. sviluppare una Partnership Globale per lo Sviluppo

International Development Association (IDA)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Scopo:*

- ridurre la povertà fornendo prestiti senza interessi e donazioni per programmi volti all'accelerazione della crescita economica ed al miglioramento delle condizioni di vita

– *Aree di intervento:*

- costruzione delle politiche, istituzioni, infrastrutture, del capitale umano necessari ad uno sviluppo equo e sostenibile anche dal punto di vista ambientale
- riduzione delle differenze tra e all'interno dei paesi

– *Gestione operativa e staff:*

- L'IDA, essendo nata come istituzione specializzata (con focus solo sui PVS) dell'IBRD, condivide con l'IBRD stessa le metodologie di gestione operativa, lo staff, il gruppo dirigente (tra cui il presidente)

– *Accesso all'istituzione:*

- subordinato all'affiliazione all'IBRD. Attualmente 170 membri, 35 paesi non necessitano più dell'aiuto IDA

– *Beneficiari:*

- nazioni che, nell'anno fiscale 2011, hanno un reddito pro-capite inferiore ai US\$1,165 e che non siano finanziabili dall'IBRD
- attualmente 79 stati possono essere finanziati dall'IDA; complessivamente accolgono 2.5 miliardi di persone, metà degli abitanti del mondo in via di sviluppo

International Development Association (IDA) (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Tipologie di finanziamenti:*

- fondi che scadono ogni 20, 35 o 40 anni; non può essere richiesto il rimborso del capitale prima di 10 anni
- l'allocazione dei fondi avviene in base ai livelli di reddito pro-capite nazionale e ai risultati raggiunti nella gestione delle proprie economie (condizionalità)
- La condizionalità associata a queste elargizioni è stata più volte criticata (e.g., Stiglitz (2002) e Chang (2008)) per aver ecceduto gli ambiti rilevanti per il rientro dei fondi affidati (lo stesso vale *a fortiori* per l'IMF). A detta dei critici, l'inclusione di tematiche quali la richiesta di governi democratici, decentralizzati, la promozione dell'indipendenza delle banche centrali e normative di corporate governance costituiscono ingerenza ingiustificata (Chang, 2008)
- non sono applicati interessi ma solo una commissione di servizio, attualmente fissata nello 0.75% dei fondi assegnati
- dal 1960 (anno di fondazione) l'IDA ha prestato US\$ 222 miliardi a 108 nazioni, in media US \$13 miliardi all'anno, in tempi recenti devolvendone la maggior parte, circa il 50%, all'Africa

– *Il finanziamento dell'IDA stesso:*

- l'IDA è sovvenzionata in gran parte da conferimenti dei governi delle nazioni ricche
- fondi aggiuntivi provengono dal reddito generato dall'IBRD e dalla restituzione di crediti precedentemente concessi
- i donatori si riuniscono ogni tre anni per adeguare il patrimonio dell'istituzione
- 51 paesi donatori hanno versato US\$ 49.3 miliardi che costituiscono l'ultimo stanziamento

International Development Association (IDA) (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Campi di intervento*

- I finanziamenti dell'IDA sono destinati principalmente a risolvere problemi nell'ambito della istruzione di base, la fornitura di un servizio sanitario di base, l'ottenimento di acqua pulita e il trattamento sanitario dei reflui, tutela dell'ambiente, miglioramento dell'ambiente economico nazionale, fornitura di infrastrutture e riforme istituzionali

– *Selezione dei progetti da finanziare:*

- Dato il vincolo sulle risorse disponibili un procedimento obiettivo e replicabile seleziona i progetti effettivamente finanziabili:
 - Idoneità, oltre alle condizioni economiche ed impossibilità di trovarli altri finanziatori, in termini di buona performance politica, ovvero implementazione di politiche economico - sociali che promuovano la crescita e la riduzione della povertà (troppo spesso politiche di de-regolamentazione e neo-liberiste)
 - Criteri allocativi: fattore determinante è la performance nazionale nell'implementare politiche di sviluppo e la lotta alla povertà. I paesi più indigenti, tra quelli idonei, ricevono finanziamenti maggiori per ogni dato livello di risultato. L' Africa Sub-Saharana resta tra le priorità dell'IDA.
 - Classifiche di qualità dell'attività politica: in termini di gestione economica, politiche strutturali, politiche per la partecipazione sociale/equità, gestione del settore pubblico e istituzioni nonché valutazione dei risultati del portafoglio di progetti attivati dal paese

International Financial Corporation (IFC)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

- creata nel 1956
- è la più grande fonte di prestiti e finanziamenti azionari multilaterali per progetti del settore privato in PVS
- *Aree di intervento:*
 - assistenza ad aziende corporate nei PVS
 - aiuto nel mobilitare le fonti di finanziamento, delle compagnie operanti nei PVS, sui mercati internazionali dei capitali
 - fornitura di assistenza tecnica ai privati e ai governi; stimolare il flusso di risparmio ed investimento privato sia locale sia straniero
 - dimostrare che nei PVS gli investimenti privati possono essere profittevoli
- *Operatività:*
 - l'IFC opera con fini commerciali ricercando l'utile; applica tassi di mercato e non accetta garanzie governative; dalla sua fondazione ha sempre conseguito un risultato economico positivo
- *Mobilizzazione delle risorse:*
 - basandosi sui propri risultati e sul suo speciale status di istituzione multilaterale, l'IFC migliora la fiducia degli investitori, attrae altri prestatori o conferenti di capitale di rischio, crea prestiti in pool con banche commerciali internazionali, sottoscrive fondi di investimento e distribuisce obbligazioni aziendali emesse in PVS

International Financial Corporation (IFC) (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Il finanziamento dei progetti:*

la gamma completa di prodotti finanziari e di servizi forniti dall'IFC include:

- prestiti a lungo termine denominati in valuta locale o in una comunemente accettata
- investimenti in capitale azionario
- strumenti quasi-equity (prestiti subordinati, azioni preferenziali, obbligazioni convertibili)
- prestiti in pool
- gestione del rischio (intermediazione di swaps su monete o tassi di interesse, fornitura di strumenti di copertura)
- intermediazione finanziaria

– *Quote di finanziamento:*

- nuovi progetti: max 25% del totale stimato del costo, raramente raggiunge il 35% per quelli piccoli
- piani di espansione: fino al 50%, verificato che l'investimento IFC non superi il 25% della capitalizzazione totale del portafoglio aziendale progetti. In media, per ogni \$1 di finanziamento IFC gli altri investitori e prestatori forniscono più di 5\$

International Financial Corporation (IFC) (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Criteri di selezione dei progetti finanziabili:*

- proficui per gli investitori, garantire benefici all'economia del paese ospitante, rispettare stringenti normative ambientali e sociali
- nei settori della manifattura, infrastrutture, turismo, salute, educazione e servizi finanziari
- attuati da un'impresa che sia solo in parte di proprietà pubblica, accertato che l'accordo di partecipazione si fondi su basi commerciali. Può aiutare aziende che abbiano un azionariato totalmente, o solo in parte, locale

– *Servizi di consulenza:*

- ristrutturazioni “reali” e finanziarie; formulazione di business plan; identificazione di partner di mercato, di prodotto, tecnologici, finanziari e tecnici
- assiste i governi locali nel creare un favorevole ambiente economico, fornisce una guida nell'attrarre investimenti diretti esteri e garantisce assistenza in aree quali la ristrutturazione e la privatizzazione d'impresе di stato

Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Ruolo:*

- assicuratore globale per investitori privati contro i rischi di instabilità politica
- aiutante delle nazioni nell'ambito degli investimenti esteri
- promozione di progetti - economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibili - con il massimo impatto sullo sviluppo

– *L'istituzione:*

- ha iniziato l'attività nel 1988 con un capitale base di \$1 miliardo
- nel 1999, il suo Council of Governors ha approvato una risoluzione di conferimento di ulteriori \$850 milioni
- tale cifra è stata versata solo per il 77%
- i Membri appartenenti sono tutti gli affiliati alla Banca Mondiale
- Dalla sua creazione, MIGA ha fornito più di 600 garanzie su progetti in più di 100 PVS per un totale di più di 22 miliardi di US\$

Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA) (cont.)

Agenda

Il Gruppo Banca Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Aree di intervento:*

- porre particolare attenzione ai territori che abbiano sperimentato un conflitto, nonché a nazioni molto povere
- estendere l'ambito operativo degli assicuratori privati o pubblici, integrando la loro copertura
- aiutare a risolvere le dispute tra i governi ospitanti e gli investitori
- fornire un valido aiuto ai paesi per attrarre e trattenere investimenti esteri di qualità
- essere leader nello sviluppare nuovi prodotti e servizi che incoraggino investimenti diretti esteri in PVS, nel trovare soluzioni innovative riguardo la valutazione e la gestione dei rischi politici

– *Filosofia operativa:*

- sottolineare l'importanza di una buona governance in tutti i progetti e i programmi supportati
- mantenere il proprio staff e i propri clienti ai più alti livelli di standard etico
- essere trasparenti, responsabili ed equi salvaguardando, nel contempo, la confidenzialità nell'attività economica

International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

- Creata nel 1966
- Evita che la Banca Mondiale ed il suo Presidente siano coinvolti in attività di mediazione o conciliazione di dispute tra governi e investitori privati stranieri
- Si fonda sull'idea di specializzazione: un'entità appositamente dedicata alla risoluzione di tali contenziosi aiuta a promuovere l'aumento dei flussi internazionali di investimento
- *Aree d'attività:*
 - fornisce strumenti per la conciliazione e l'arbitrato tra parti residenti in nazioni affiliate
 - il ricorso alla sua assistenza è del tutto volontario ma vincolante una volta intrapreso
 - le sanzioni che scaturiscono dal giudizio sono vincolanti per tutti i membri, coinvolti o meno, nella disputa
- *Attività operativa:*
 - Il giudizio non deve necessariamente tenersi al quartier generale dell'ICSID a Washington. Le parti si possono accordare per ogni altro luogo che sia sede di un'istituzione con la quale l'organizzazione abbia un accordo a questo fine
 - svolge anche la funzione di consigliere; di ricercatore e redige pubblicazioni
 - collabora con altre unità del Gruppo Banca Mondiale nel chiarire ai Membri i contenuti delle leggi sull'arbitrato e sugli investimenti

International Bank for Reconstruction and Development (IBRD)

Agenda

Il Gruppo Banca Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'Uruguay Round

Agricultural Agreement

Dispute Setter

Governance

- la “vera” Banca Mondiale
- costituita nel 1944 a Bretton Woods (New Hampshire, USA) per aiutare l'Europa ad uscire dalle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale
- oggi eroga prestiti ai PVS che abbiano un livello di reddito superiore a quello stabilito per aver accesso a quelli dell'IDA:
 - permette ai paesi beneficiari di disporre di una durata del prestito superiore a quello concesso da una banca commerciale
 - scadenze: 15 ÷ 20 anni; l'inizio del pagamento è posticipato di 3 ÷ 5 anni
 - nell'anno fiscale 2002, l'IBDR ha fornito capitali per \$11.5 miliardi finanziando 96 progetti in 40 paesi
 - i fondi vengono raccolti sul mercato finanziario mondiale grazie ad un merito creditizio tripla A (AAA). Nel 2002 tali risorse ammontavano a \$23 miliardi
- *Un business model fragile?*

Kenneth Rogoff dubita della sostenibilità di lungo periodo del metodo di autofinanziamento della Banca Mondiale:

- reperisce fondi sul mercato ad un tasso pari a quello che si richiede ad un'istituzione dotata di tripla A mentre presta, per rispettare il vincolo di erogare finanziamenti a tasso agevolato, allo 0.5% - 0.75% al di sotto di quanto sarebbe “corretto”

Agenda

– *L'identificazione attraverso gli obiettivi*

- promozione della liberalizzazione degli scambi (free trade, *laissez-faire*), nella *regolamentazione degli investimenti internazionali* e dei *diritti di proprietà intellettuale*
- negoziazione di accordi commerciali tra i paesi Membri
- risoluzione delle controversie commerciali
- far funzionare un sistema di regole (level playing field...)

Un'istituzione fondata su accordi legali che legano i suoi Membri (la maggior parte delle nazioni globali) e che li vincolano a prestabilite politiche commerciali (principio del *single undertaking*, ovvero *tutti i firmatari aderiscono a tutti gli accordi*). In questa funzione definisce le aspettative di politica commerciale che le aziende formulano sull'operato dei governi e le favorisce nel programmare gli investimenti reali

E' un'istituzione che promuove il contributo delle esportazioni nette ($X=E-M$) alla contabilità macroeconomica del PIL attraverso la promozione del *libero commercio*. Tuttavia, il commercio estero può contribuire alla *crescita* del PIL attraverso *altre forme di commercio* (altra presentazione)

– *Un po' di storia:*

- nasce solo il 1 Gennaio 1995, primo Direttore Generale Renato Ruggiero
- le regole commerciali bilaterali che amministra sono in essere dal 1948, anno della formalizzazione dell'General Agreement on Tariffs and Trade (GATT)
- sessioni successive di colloqui di miglioramento del GATT, tra cui il decisivo Uruguay Round, durato dal 1986 fino al 1994, hanno decretato la nascita del WTO e dei suoi accordi principali

Il WTO: I principi operativi

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

- Commercio senza discriminazioni:

- Most Favoured Nation (MFN): sottostando agli accordi del WTO, in condizioni normali, le nazioni non possono discriminare i propri partner commerciali. Infatti, qualora venga riconosciuto a qualcuno di essi un trattamento speciale questo deve essere esteso a tutti i paesi Membri.

Il principio di MFN nasce come conseguenza degli accordi commerciali che si erano stabiliti in epoca coloniale e/o degli “*unequal treaties*”. Secondo questi ultimi, le colonie perdevano il diritto di fissare le proprie tariffe nei confronti della madrepatria che imponeva loro una tariffa attorno al 3-5% solo su quegli import (Chang, 2008)

Eccezioni: la creazione di *un’area di libero commercio*; la concessione di diritti speciali di accesso ai mercati sviluppati riservata ai prodotti dei paesi emergenti (*Special Differential Treatment*); l’implementazione di barriere anti-dumping (commercializzazione scorretta dei prodotti)

Tutte le deroghe sono regolate da vincoli di **restrittività** in termini della loro durata, rispetto ad una baseline di libero commercio

- trattamento nazionale: ovvero agire con gli stranieri e con i locali equamente: i beni prodotti localmente o importati devono essere trattati parimenti, almeno dopo che quelli stranieri sono entrati sul mercato

- Libero commercio: abbassare, *percentualmente*, barriere commerciali quali i dazi doganali (o tariffe) e rimuovere i bandi all’importazione o le quote che riducono selettivamente le quantità

Dalla creazione del GATT, si sono susseguiti nove Round di negoziazioni, di cui l’ultimo tuttora in corso chiamato Doha Development Round. Essi hanno condotto a tariffe, nei paesi industrializzati, applicate ai beni industriali inferiori al 4% del valore dei beni

II WTO (continued)

Agenda

– *I principi operativi (continued):*

- Prevedibilità: rispetto degli impegni presi e impegno alla trasparenza

I paesi Membri, che accettano di dare accesso ai beni o ai servizi stranieri, devono vincolare i propri impegni. Nel caso dei beni tali obblighi corrispondono alla determinazione dei valori massimi applicabili delle tariffe doganali. Un paese può mutare i propri doveri solo dopo aver negoziato con i partner una compensazione per la perdita di commercio derivante da tale mutamento

- Promozione di una competizione onesta: definizione delle norme sull'esportazione sottocosto (dumping) e delle regole sui sussidi. Le questioni sono spinose e le regole cercano di stabilire cosa sia leale, cosa non lo sia e come i governi possano rispondere. I sussidi più controversi sono quelli legati all'*agricoltura* (complesso sistema di differenziazione tra sussidi assolutamente vietati e tollerati), alla Ricerca e Sviluppo di base nonché a quelli che promuovono la *riduzione delle disuguaglianze regionali* (molto utilizzati dall'EU)

- Incoraggiare lo sviluppo e le riforme economiche: in questa veste il WTO contribuisce allo sviluppo del lato reale delle economie. Le economie emergenti dovrebbero trarne i maggiori vantaggi. A causa delle loro particolari esigenze, viene garantito loro un periodo di implementazione più lungo del normale

Oltre tre quarti dei Membri sono PVS e in via di transizione. Essi hanno ricoperto un ruolo sempre più attivo e influente negli ultimi colloqui anche se questo ha decretato, per esempio, il fallimento del Doha Round. Di questi stati più di 60 hanno autonomamente implementato, durante l'Uruguay Round, programmi di liberalizzazione commerciale

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Prima del WTO: il GATT*

- originariamente era stato creato come una terza istituzione, da affiancare alla Banca Mondiale e all'IMF, che si occupasse specificatamente di gestire l'ambito degli scambi all'interno della cooperazione economica internazionale
- 50 paesi parteciparono ai negoziati per la creazione, come agenzia specializzata delle Nazioni Unite, dell'International Trade Organization (ITO)
- L'accordo costitutivo provvisorio dell'ITO era molto ambizioso: oltre al commercio di beni comprendeva regole riguardanti l'occupazione, le materie prime, gli investimenti internazionali e i servizi

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Quali risultati per il GATT?*

- Nonostante la natura provvisoria del GATT e il suo limitato raggio d'azione, durante i suoi 47 anni di vita ebbe un ottimo successo:
 - È stimato che le continue riduzioni delle tariffe, da sole, consentirono di registrare tassi di crescita del commercio mondiale che, negli anni '50 e '60, raggiunsero in media l'8% all'anno
 - La velocità della caduta delle restrizioni assunse un ruolo importante per garantire che lo sviluppo del commercio superasse quello della produzione
 - La corsa all'accesso di nuovi Membri, avvenuta nel corso dell'Uruguay Round, fu letta come una dimostrazione di efficacia del sistema di relazioni multilaterali per garantire lo sviluppo e come strumento di riforma economica e commerciale
- Agli inizi degli anni '80 il GATT era chiaramente inadeguato alla realtà commerciale del tempo:
 - la globalizzazione dell'economia mondiale era in corso, lo scambio di servizi – non coperto dal GATT – era l'interesse principale della maggior parte dei paesi e gli investimenti internazionali si erano notevolmente espansi (TRIMS: Trade-related Investment Measures)
 - la stessa infrastruttura decisionale e il sistema di risoluzione delle controversie erano fonte di preoccupazione

II WTO (continued)

Agenda

- *L'Uruguay Round*

- durò sette anni e mezzo, coinvolse 123 paesi. Fu il più importante negoziato commerciale; probabilmente la più grande contrattazione di ogni tempo
- Argomenti trattati:
 - *Tariffe*
 - *Barriere non tariffarie* (quote ma anche requisiti minimi di qualità etc.)
 - *Prodotti e risorse naturali*
 - *Tessile e abbigliamento*
 - argomento spinoso perchè uno dei settori in cui si concentra la produzione industriale dei PVS e/o poveri
 - *Agricoltura*
 - argomento spinoso perchè, benchè le concessioni dei paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo siano presentati come significativi, sono i paesi sviluppati ad utilizzarli di più (CAP in EU)
 - *Prodotti tropicali*
 - *Anti – dumping*
 - *Sussidi*
 - *Proprietà intellettuali (TRIPS)*
 - *Misure di investimento (TRIMS)*
 - *Regolazione delle controversie*
 - *Il sistema del GATT*
 - *Servizi*

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Una visione d'insieme dell'esito dell'Uruguay Round, il WTO:*

Ombrello	ACCORDO DI CREAZIONE DEL WTO		
	Beni	Servizi	Proprietà intellettuale
Principi base	GATT	GATS	TRIPS
Dettagli aggiuntivi	Altri accordi sui beni e allegati	Allegati sui servizi	
Concessioni d'accesso al mercato	Piani di concessione dei paesi	Piani di concessione dei paesi (ed eccezioni al MFN)	
Risoluzione dei conflitti	ACCORDO DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI		
Trasparenza	REVISIONI DI POLITICA COMMERCIALE		

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

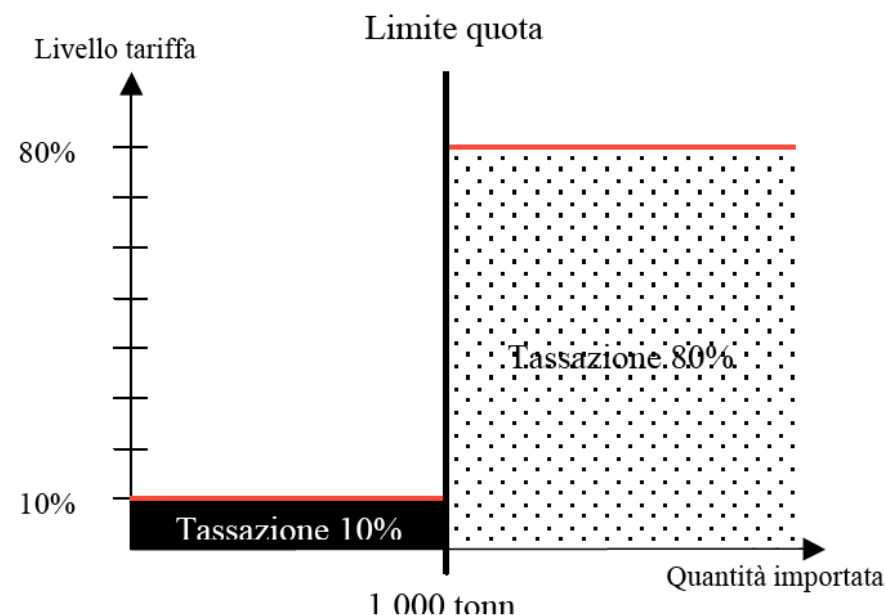
Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *L'Agricultural Agreement come componente particolare del GATT:*

- Il testo originale del GATT permetteva alle nazioni di usare misure non tariffarie, quali le *quote all'importazione*, o di fornire sussidi al commercio dei beni agricoli
- Tecnicamente regolamentava:
 - Accesso al mercato: prima dell'Uruguay Round alcuni import agricoli erano soggetti a quote o altre misure non tariffarie che, ora, sono state sostituite da tariffe che garantiscono più o meno la stessa protezione
Questo risultato è stato raggiunto attraverso un sistema di “tariffe – quote”:



II WTO (continued)

Agenda

I governi sono stati autorizzati ad attuare azioni speciali di emergenza o “tutele speciali” allo scopo di prevenire improvvisi crolli dei prezzi o aumenti di importazioni che danneggino i contadini

- Sussidio domestico per limitare una delle supposte cause della sovrapproduzione che, a sua volta comprime l'import, conduce ai sussidi all'esportazione e alla vendita sotto-costo sui mercati internazionali

L'Accordo sull'Agricoltura distingue fra i programmi che stimolano la produzione direttamente (COUPLED) e quelli che sono considerati non direttamente collegati (DECOUPLED). I primi devono essere contenuti drasticamente

Sono altresì consentiti i trasferimenti diretti ai contadini per garantire loro un supporto al reddito (possono avere un ruolo “assicurativo”), gli aiuti rivolti alla ristrutturazione dell'agricoltura (PRS piani di sviluppo rurale e multifunzionalità agricola) e i trasferimenti diretti sotto programmi di tutela ambientale e regionale

- Sussidi all'esportazione. L'Accordo sull'Agricoltura proibisce tali strumenti a meno che non siano specificati in una lista di impegni che i paesi appartenenti hanno compilato e approvato. In ogni caso, gli accordi WTO prevedono che i Membri riducano sia l'ammontare speso sia le quantità di beni che ne usufruiscono

Durante il periodo di implementazione, della durata di sei anni, i PVS possono, in certe condizioni, usare i sussidi per ridurre i costi di trasporto e di marketing dei prodotti esportati

Secondo Chang (2008) le tutele garantite ai PVS sotto lo “*special and differential treatment*” del WTO sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle di cui godevano i PVS sotto il GATT. Per esempio, il periodo di implementazione delle misure, variabile tra i cinque ed i dieci anni (rispetto ai sei per tutti gli altri paesi), sarebbe inferiore rispetto alla possibilità di applicare permanenti accordi asimmetrici sotto l'egida del GATT (che si presta ad un *mix di politiche commerciali* liberiste e protezioniste ...)

II WTO (continued)

Agenda

– *Il WTO come “dispute setter”:*

- la risoluzione delle controversie è forse il pilastro centrale sul quale si fonda il funzionamento del sistema multilaterale di commercio ed è il vero contributo del WTO alla stabilità dell’economia globale
- ogni fase è basata su principi chiaramente definiti e tempi molto precisi
- il giudizio espresso inizialmente da panel di giurati è accettato o rifiutato da tutti i Membri del WTO. Ulteriori appelli sono previsti in base alla legge
- la priorità è risolvere i contrasti, se possibile, attraverso consultazioni. Fino a maggio 2003 solo circa un terzo dei 300 casi si sono risolti con un giudizio completo. In ogni fase del procedimento è possibile svolgere questa azione di dialogo e mediazione

– *Gli aspetti tecnici di una disputa:*

- una disputa si origina quando un paese adotta misure di politica commerciale che uno o più Membri considerano essere in contrasto con gli accordi ratificati o con i propri obblighi
- il primo giudizio dovrebbe durare non più di circa un anno; 15 mesi se esso viene appellato. Un caso può essere definito urgente e accelerato il più possibile
- è di fatto impossibile, per un paese che abbia perso il caso, bloccare l’adozione del verdetto. Le sentenze sono automaticamente esecutive a meno che non vi sia un consenso unanime per il loro rifiuto

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

Il WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *Gli aspetti tecnici di una disputa (continued):*

- il compito di risolvere i contrasti è affidato al Dispute Settlement Body (cioè il Consiglio Generale riunito in un'altra veste), costituito da tutti i Membri del WTO:
 - il DSB ha solo il compito di formare il panel dei giurati che valuterà il caso, di accettare o rifiutare i risultati del primo grado di giudizio e di un eventuale appello
 - controlla l'applicazione del verdetto e delle raccomandazioni formulate ai paesi e ha il potere di autorizzare misure di reazione quando un affiliato non si uniformi al giudizio espresso
- il panel ha 45 giorni per formarsi e 6 mesi per concludere il suo operato. Il Membro chiamato in giudizio può bloccare la formazione del panel solo una volta
- L'impugnazione della sentenza del panel avviene di fronte a tre membri dell'Appellate Body. I membri dell' Appellate Body restano in carica quattro anni e sono scelti tra individui che abbiano una comprovata esperienza nel campo della legge e del commercio internazionale. Vengono scelti in modo da rappresentare la composizione del WTO
- Normalmente gli appelli non dovrebbero durare più di 60 giorni, con un limite massimo tassativo di 90. Il DSB deve accettare o rifiutare, solo per consenso, le relazioni che ne scaturiscono entro 30 giorni

II WTO (continued)

Agenda

Il Gruppo Banca
Mondiale

MDGs

IDA

IFC

MIGA

ICSID

IBRD

II WTO

I principi operativi

GATT

Uruguay Round

Risultati dell'
Uruguay Round

Agricultural
Agreement

Dispute Setter

Governance

– *L'applicazione della sentenza:*

- il ravvedimento del Membro che ha perso la disputa deve essere immediato qualora durante il meeting del DSB, che si tiene entro 30 giorni dall'acquisizione del giudizio dei panel, abbia rinunciato alla possibilità di appellarsi
- qualora sia impossibile adeguarsi al pronunciamento, la parte sconfitta otterrà un “ragionevole periodo di tempo” per attuare la sentenza. Nel caso in cui questo termine trascorra senza alcun risultato apprezzabile questo stato dovrà intraprendere una trattativa con il membro che ha iniziato il caso per stabilire un sistema di compensazione adeguato e parimenti accettabile
- un'ulteriore mancanza permetterebbe al danneggiato di richiedere al DSB il permesso di imporre, alla parte avversa, sanzioni limitative del commercio. Il DSB deve fornire questa autorizzazione entro i 30 giorni di vigenza del “ragionevole periodo di tempo”

– *L'ambito di efficacia della sentenza:*

- inizialmente le sanzioni vengono applicate allo stesso settore oggetto di disputa; nel caso in cui questo non sia possibile o efficace, esse possono essere applicate ad uno diverso che sia regolato però dal medesimo accordo
- qualora ciò non sia attuabile e la questione sia sufficientemente seria, l'azione può essere implementata sotto un altro accordo

II WTO (continued)

Agenda

– *La distribuzione del potere:*

- per l'organigramma vedi lecture notes
- a differenza del FMI e della Banca Mondiale, il potere di governo del WTO non viene delegato ad un consiglio direttivo in cima alla gerarchia ma resta prerogativa dell'assemblea generale nel suo complesso
- il raggiungimento di un accordo unanime tra 150 delegati può essere alquanto difficile da ottenere ma questo ha il pregio di rendere le decisioni molto più accettabili e condivisibili da tutti. Nessun paese ha diritto di veto grazie ad un diritto di voto per ogni membro. Non accade lo stesso nella VVB o nel FMI dove i diritti di voto sono proporzionali alle quote versate. Ne consegue che, in queste istituzioni, i paesi ricchi controllano collettivamente il 60% dei diritti di voto e gli USA hanno un *de facto* diritto di veto su 18 questioni fondamentali (Chang, 2008)
- le questioni più importanti devono essere analizzate da gruppi più piccoli. A questo scopo si ricerca un primo consenso riunendo, per solo invito esplicito, 20 o 30 delegazioni per volta nella "Green Room"
Poichè questo istituto viola la regola dell'unanimità delle decisioni del WTO è necessario assicurare che tutti i membri siano costantemente informati dello stato dei lavori e abbiano la possibilità di partecipare. In altre parole il processo deve essere "trasparente" e "coinvolgente"
- Nonostante questo focus, le delegazioni dei paesi che non prendevano parte alle riunioni della Green Room hanno dubitato che queste fossero un mezzo per approvare accordi che li danneggiassero. Resta, inoltre, uno squilibrio nelle capacità negoziali dei piccoli paesi mentre solo recentemente India e Brasile sono state invitate nella Green Room (Chang, 2008)